

Passione basket La collezione diventa una mostra per tutti A tu per tu con i miti

'Storie ed emozioni sul parquet' aperta da Alessandro Fantozzi
«Il mio scudetto mancato a Livorno, Papini coach e uomo squisito»



PESCARA

Se quelle maglie potessero parlare, racconterebbero le tante emozioni e le sfide vissute sulle spalle di grandi cestisti, che hanno calcato i parquet di tutta Italia e non solo. Le stesse suggestioni che ha regalato agli appassionati di basket e a tutti i presenti Alessandro Fantozzi, allenatore di pallacanestro ed ex cestista, al vernissage dell'esposizione 'Storie e emozioni sul parquet', inaugurata alla Fondazione Poma di Pescara e visitabile fino a domenica 8 febbraio dal mercoledì al sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 22 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17.30 alle 22. Nell'incontro moderato dal giornalista Lorenzo Mei, l'ex playmaker legato soprattutto alla sua 'Libertas' Livorno, nella quale ha debuttato a soli 16 anni nel 1977, è ritornato, tra gli altri aneddoti, sulla faticosa finale scudetto persa con la Philips Milano nel 1989: «Finita la partita, sembrava che l'arbitro avesse convolato il canestro di Andrea Forti e quindi noi siamo rientrati negli spogliatoi da campioni d'Italia. Ricordo che l'allora giornalista della Rai Franco Lauro intervistandomi al termine della gara, mi chiese come ci si sentisse da campioni d'Italia. (Fantozzi era capitano della Libertas, ndr). Abbiamo festeggiato per circa 20 minuti quella che sarebbe potuta essere una storica vittoria, ma gli arbitri decisero che il canestro non fosse buono. Pensavamo che fosse uno scherzo».

In carriera Fantozzi ha giocato anche nel Montecatini Sporting Club e nell'Orlandina, dove ha avuto come allenatore il pesciatino Giovanni Papini: «Ho avuto la fortuna di essere stato allenato

to da Giovanni - ha detto Fantozzi -, un bravissimo coach, ma al di là dell'aspetto tecnico, è stata una persona squisita che ricordo con tanto affetto».

Insieme ad Alessandro Fantozzi, al vernissage era presente il collezionista Giacomo Tozzini, chef e docente dell'Istituto alberghiero Ferdinando Martini di Montecatini Terme, ma soprattutto grande appassionato e allenatore di squadre giovanili di pallacanestro. Ed è proprio attorno alla sua ampia raccolta, composta da oltre 400 maglie da gioco indossate nel corso degli ultimi decenni, 1500 fotografie e migliaia di video, 150 gagliardetti, oltre 100 libri, 20 palloni e alcune medaglie dei campionati europei, che ruota la mostra. «La passione per il collezionismo nasce dal basket giocato - ha spiegato Giacomo Tozzini - e dai secondi tempi che andavano in onda sulla Rai». Un viaggio nella storia del basket italiano che comincia all'ingresso in Fondazione con la sezione dedicata a Joe e Kobe Bryant, due grandi nomi legati alla pallacanestro locale. «Nel corso degli anni ho avuto contatti con il presidente Roberto Meliinti, che fece in modo che Joe arrivasse a Pistoia. Di lui possiedo un pellone autografato e una foto inedita di Joe conservata gelosamente a casa sua».

Al piano superiore tra le casacche esposte figurano diversi nomi che hanno segnato intere stagioni del basket nazionale, prima tra tutte quella di Dino Meneghin, e poi quella di Andrea Nicolai e Mario Boni, passando per Gianmarco Pozzecchio, Giacomo Galanda e Oscar Schmidt. Accanto c'è poi la sezione dedicata agli azzurri della Nazionale italiana con le maglie di Massimo Bulleri, Gregor Fucka e Andrea Bargnani. A corredo della rassegna alcuni libri, foto e due video, in cui vengono trasmesse le immagini dell'All Star Game del 1987 e la finale degli Europei tra Italia e Spagna del 1999, in cui la Nazionale si laureò campione d'Europa.

Luca Fabiani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella sala della Fondazione Poma si possono trovare le casacche di Dino Meneghin, Andrea Nicolai, Mario Boni, Gianmarco Pozzecchio, Giacomo Galanda e Oscar Schmidt: presenti anche una sezione dedicata agli azzurri della Nazionale con le maglie di Massimo Bulleri, Gregor Fucka e Andrea Bargnani



'Storie e emozioni sul parquet', inaugurata alla Fondazione Poma di Pescara e visitabile fino a domenica 8 febbraio dal mercoledì al sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 22 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17.30 alle 22, è un appuntamento imperdibile per gli amanti del basket (Golbrani)